

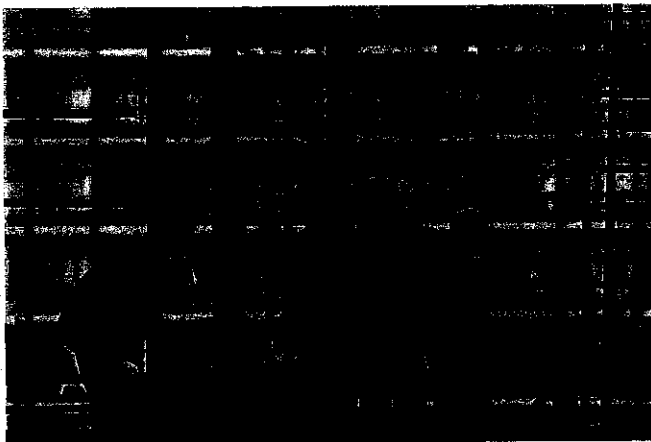
Sicurezza sul lavoro, il punto di Ausl e sindacati su due anni di verifiche

Grande attenzione alle patologie muscolo scheletriche, fenomeno in forte e costante crescita tra i lavoratori

di SIMONA SILVESTRI

Continua la collaborazione tra Ausl di Parma e i sindacati CGIL, CISL e UIL per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. A due anni di distanza dalla firma del protocollo d'intesa, firmato nel marzo del 2009, il direttore generale dell'azienda sanitaria Massimo Fabi, il direttore del Dipartimento Sanità Pubblica Gianluca Pironi e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali si sono incontrati per fare il punto sulla situazione e lavorare sugli obiettivi per il futuro. Tra i punti programmatici dell'accordo del 2009 c'erano la costituzione di un tavolo permanente di concertazione tra AUSL e OO.SS., il potenziamento del ruolo dei responsabili della sicurezza sul lavoro, l'avvio di una collaborazione con l'Università e la costituzione di un organismo paritetico territoriale per il comparto sanità. Questi obiettivi, allora come oggi molto attuali, sono stati ribaditi ancora una volta, insieme all'impegno delle parti a un controllo maggiore, necessario in un contesto economico come quello attuale, dove la corsa al ribasso dei costi si traduce molto spesso in un risparmio sulla voce sicurezza, e dove il proliferare di forme di lavoro non regolari rende più difficile la tutela dei lavoratori. «L'impegno dell'AUSL», afferma Massimo

Fabi, direttore generale «pur in un contesto di difficoltà, è quello di garantire la massima priorità alla sicurezza, attraverso l'investimento di risorse economiche, una migliore organizzazione dei servizi aziendali, la formazione, la qualificazione e la motivazione del personale. Al pari è prestata attenzione al problema del ricambio generazionale, in modo che questo non eroda, ma anzi rafforzi la capacità dei servizi aziendali di affrontare compiti sempre più complessi». Per ribadire la collaborazione con i sindacati, gli SPSAL (Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro) dell'AUSL hanno confermato la disponibilità a mettere a disposizione delle Organizzazioni Sindacali a inizio anno, il proprio piano annuale di lavoro, oltre ai dati epidemiologici sull'andamento del fenomeno infortunistico a livello locale. In quest'ottica, anche gli SPSAL, i Responsabili dei Lavoratori della Sicurezza (RLS), hanno riproposto il loro impegno per il rafforzamento dell'attività ispettiva. «I nostri obiettivi» - afferma Fabrizio Ghidini, segretario confederale CGIL Parma con delega ai temi della sicurezza del lavoro, «sono quelli di aggiornare e rendere operativo l'accordo di due anni fa, delineando per il futuro precisi percorsi di confronto, individuando terreni prioritari di intervento come le patologie muscolo scheletriche, rendendo sistematico il rapporto tra operatori dei SPSAL



e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza». Un punto, quest'ultimo, sul quale le parti hanno ribadito la necessità di continuare a sviluppare progetti di studio e ricerca, coinvolgendo anche l'Università degli Studi di Parma, a partire proprio dalle patologie muscolo scheletriche, fenomeno in forte e costante crescita tra i lavoratori. «Inoltre cercavamo una soluzione alla necessità di garantire per il futuro risorse umane e professionali per continuare a dare risposte puntuali e qualificate ai problemi di sicurezza dei lavoratori» conclude Ghidini. «L'accordo, frutto di un confronto costruttivo ha dato una risposta in positivo alle nostre istanze».